

La Presenza Promessa Del Signore

Versetto chiave: “*O Signore, tu mi hai scrutato e mi conosci.*” — **Salmo 139:1**

Scrittura selezionata: **Salmo 139:1-12**

ALL’INIZIO DI QUESTO

Salmo, il nostro Versetto Chiave porta alla mente il pensiero che il Padre Celeste, esistente da sempre in eterno, possedeva la prescienza per pianificare l’eternità senza possibilità di errore. Come tale, ha provveduto alla ripresa dell’umanità dal flagello del peccato e della morte anche prima che gli esseri intelligenti fossero creati.

Il Salmista continua dicendo: “Tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo, intendi da lontano i miei pensieri. Tu percorri il mio cammino e il mio riposo, e conosci a fondo tutte le mie vie” (Versetti 2,3). In questi versetti è inclusa la consapevolezza che il Creatore non fu colto di sorpresa quando Adamo disubbidì mangiando il frutto proibito nel Giardino dell’Eden. Dio aveva già provveduto “l’Agnello immolato fin dalla fondazione del mondo”.—Apocalisse 13:8

La presenza di Dio e il suo dominio sugli affari dell’uomo si sono manifestati nel corso della storia, man mano che le varie caratteristiche del suo piano si sono dispiegate in diversi intervalli di tempo. Ad esempio, nel capitolo 6 della Genesi è scritto che Dio avrebbe distrutto “ogni carne” con un diluvio di acque. Leggiamo che gli

angeli avevano visto la bellezza delle figlie degli uomini. Si erano presi delle mogli e i figli nati come risultato di questa unione profana erano diventati “giganti”, “uomini di fama”—Versetti 7,13

Prima del primo avvento di Gesù, gli Israeliti erano esclusivamente il popolo eletto da Dio. (Amos 3:2) Dopo la loro liberazione dalla schiavitù egiziana, Dio stipulò un patto con loro basato sulla Legge che fu data per mano di Mosè. Durante i loro quarant'anni di vagabondaggio nel deserto, Mosè fu il legislatore e il capo degli Israeliti, assistito da consiglieri. Giosuè fu nominato da Dio per succedere a Mosè e guidò gli Israeliti attraverso il fiume Giordano nella terra promessa. Sotto la sua guida, la terra fu divisa tra le varie tribù secondo la direttiva del Signore. Tutte queste disposizioni riflettevano ulteriori aspetti della provvidenza divina e della presenza con l'umanità.

Durante l'Età del Vangelo, a partire dalla Pentecoste, il Padre Celeste si è rivelato ed è stato presente con il numero relativamente piccolo di seguaci delle orme di Gesù, un “piccolo gregge”. (Luca 12:32) Ci sono molti testi che parlano della presenza di Dio e di Gesù con i veri Cristiani durante questo periodo. A questi, Gesù disse: “Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo [era]”. (Matteo 28:20) Esortò anche i Suoi discepoli: “Badate di non disprezzare alcuno di questi piccoli, perché vi dico che i loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli”.—Matteo 18:10

È chiaro anche che la dottrina della risurrezione è esposta sia dai profeti dell'Antico Testamento che da Gesù e dagli apostoli nel Nuovo Testamento. Questo meraviglioso insegnamento parla della presenza duratura di Dio con tutti coloro che, a tempo debito, diventeranno il Suo popolo. Questi includono tutta l'umanità, tutti coloro che sono stati redenti dal prezioso sangue di Cristo. Paolo scrisse che Gesù diede se stesso “come

prezzo di riscatto per tutti, per essere testimoniato a suo tempo". (1 Timoteo 2:5,6) Quale benedetto adempimento della lungimiranza e della presenza del Padre Celeste con l'umanità è così fornito! ■
